

Manualetto di classe

" Gli amici del bosco "

Devo ricordarmi di: **1** non disturbare gli animali urlando o facendo inutili rumori; **2** non abbandonare rifiuti, ma raccogliarli e portarli a casa, anche se non sono miei; **3** non usare **mai** il fuoco; **4** non spezzare rami, raccogliere piantine, fiori, funghi, animaletti, ...; non toccare o danneggiare nidi, uova, tane, cortecce; **5** seguire sempre i sentieri indicati per non danneggiare il sottobosco; **6** segnalare agli insegnanti o alle guardie qualsiasi pericolo per l'ambiente; se vedo qualcuno che non rispetta le regole, gentilmente, lo invito a farlo.

visita al **Bosco di S. Giustina- Mesola**
24 maggio 2012

Manualetto di classe

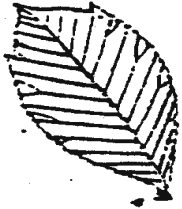
" Gli amici del bosco "

Devo ricordarmi di: **1** non disturbare gli animali urlando o facendo inutili rumori; **2** non abbandonare rifiuti, ma raccogliarli e portarli a casa, anche se non sono miei; **3** non usare **mai** il fuoco; **4** non spezzare rami, raccogliere piantine, fiori, funghi, animaletti, ...; non toccare o danneggiare nidi, uova, tane, cortecce; **5** seguire sempre i sentieri indicati per non danneggiare il sottobosco; **6** segnalare agli insegnanti o alle guardie qualsiasi pericolo per l'ambiente; se vedo qualcuno che non rispetta le regole, gentilmente, lo invito a farlo.

visita al **Bosco di S. Giustina- Mesola**
24 maggio 2012

FOGLIE SEMPLICI O COMPOSTE

OLMO MONTANO
Ulmus glabra
FOGLIA SEMPLICE



ORNIELLO
Fraxinus ornus
F. COMPOSTA PENNATA



IPPOCASTANO
Aesculus hippocastanum
F. COMPOSTA PALMATA



FOGLIE SEMPLICI O COMPOSTE

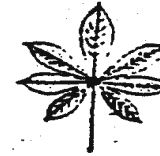
OLMO MONTANO
Ulmus glabra
FOGLIA SEMPLICE



ORNIELLO
Fraxinus ornus
F. COMPOSTA PENNATA

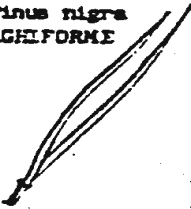


IPPOCASTANO
Aesculus hippocastanum
F. COMPOSTA PALMATA

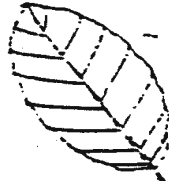


FORMA

PINO NERO
Pinus nigra
AGHIFORME



FAGGIO
Fagus sylvatica
LANCEOLATA



CIPRESSO
Cupressus sempervirens
SQUAMIFORME

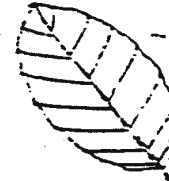


FORMA

PINO NERO
Pinus nigra
AGHIFORME



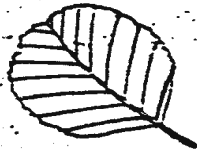
FAGGIO
Fagus sylvatica
LANCEOLATA



CIPRESSO
Cupressus sempervirens
SQUAMIFORME



ACERO DI MONTAGNA
Acer pseudoplatanus
PALMATA

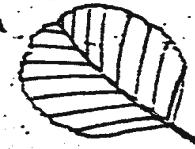


ALNANO NERO
Alnus glutinosa
ORBICOLARE

ALBERO DI GIUDA
Cercis siliquastrum
CORDATA



ACERO DI MONTAGNA
Acer pseudoplatanus
PALMATA



ALNANO NERO
Alnus glutinosa
ORBICOLARE

ALBERO DI GIUDA
Cercis siliquastrum
CORDATA

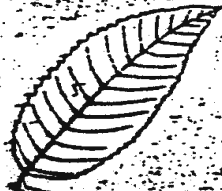


MARGINE

ALLORO
Laurus nobilis
INTERO



FARNIA
Quercus pedunculata
LOBATO



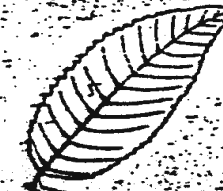
CARPINO NERO
Ostrya carpinifolia
SEGNETTATO

MARGINE

ALLORO
Laurus nobilis
INTERO



FARNIA
Quercus pedunculata
LOBATO



CARPINO NERO
Ostrya carpinifolia
SEGNETTATO

Dove siamo...



Il *Bosco di S. Giustina* e il *Boscone della Mesola* sono stati territorio di caccia degli Estensi per oltre due secoli e si è sviluppato sui cordoni di antiche dune litoranee. Della antica foresta restano poco più di un migliaio di ettari, ricoperti in prevalenza da **lecci**, ai quali si alternano piante igrofile nelle depressioni interdunali, e **farnie** nella zona più occidentale. Molto interessante è la presenza di una popolazione autoctona di cervi, l'unico della penisola italiana: **Il Cervo della Mesola**. Si possono anche osservare i **daini**, probabilmente importati dagli Estensi perché facili da cacciare. Sono molto numerose anche le **testuggini terrestri** ed altri piccoli rettili ed anfibi. Attorno agli stagni ed alle fosse di acqua dolce vegetano la *ninfea d'acqua*, la *lenticchia d'acqua*, la *tifa*, la *canna palustre*, ... Solo una porzione del bosco è aperta al pubblico.

Appunti: ho osservato anche...

.....

.....

.....

Dove siamo...



Il *Bosco di S. Giustina* e il *Boscone della Mesola* sono stati territorio di caccia degli Estensi per oltre due secoli e si è sviluppato sui cordoni di antiche dune litoranee. Della antica foresta restano poco più di un migliaio di ettari, ricoperti in prevalenza da **lecci**, ai quali si alternano piante igrofile nelle depressioni interdunali, e **farnie** nella zona più occidentale. Molto interessante è la presenza di una popolazione autoctona di cervi, l'unico della penisola italiana: **Il Cervo della Mesola**. Si possono anche osservare i **daini**, probabilmente importati dagli Estensi perché facili da cacciare. Sono molto numerose anche le **testuggini terrestri** ed altri piccoli rettili ed anfibi. Attorno agli stagni ed alle fosse di acqua dolce vegetano la *ninfea d'acqua*, la *lenticchia d'acqua*, la *tifa*, la *canna palustre*, ... Solo una porzione del bosco è aperta al pubblico.

Appunti: ho osservato anche...

.....

.....

.....



Il **Bosco di S. Giustina**, detto "Fasanara" per la presenza di molti fagiani, e il **Bosco della Mesola** sono due importanti testimonianze delle antiche foreste che si sviluppavano lungo il litorale adriatico attorno al I sec. d.C. Sono di notevole interesse naturalistico, per vastità, attrattive paesaggistiche, particolarità vegetali (vi sono **querce**, **lecci** e **pini marittimi** secolari) e animali: in particolare **cervi** che sono probabilmente autoctoni. I due Boschi sono dal 1977 Riserva Naturale gestita dal Corpo dello Stato. La visita è consentita solamente a piedi o in bicicletta.

I COMPITI DEGLI ALBERI E DELLE PIANTE

Agli alberi, con il processo di **fotosintesi**, spetta il compito di catturare l'energia solare. Essi rappresentano una vera e propria centrale energetica poiché sono collegati (senza alcun filo) al sole, fonte di ogni processo biologico. L'energia solare, assieme all'acqua e ai sali minerali assorbiti al suolo, "nutre" tutti gli organi vegetali che costituiscono il sostentamento dei consumatori animali.

Ricordiamo che le piante :

- **purificano l'aria** assorbendo l'anidride carbonica ed emettendo ossigeno attraverso le foglie;
- **influenzano** la temperatura e l'umidità dell'atmosfera **mitigando** il clima;
- **difendono** il suolo dall'erosione, lo trattengono con le radici, lo arricchiscono di sostanza organica;
- contribuiscono alla **purificazione dell'acqua** che filtra e viene convogliata nelle falde del sottosuolo;
- sono **rifugio** e quindi agevolano la **conservazione** di moltissime **specie animali** vertebrate e invertebrate.



Il **Bosco di S. Giustina**, detto "Fasanara" per la presenza di molti fagiani, e il **Bosco della Mesola** sono due importanti testimonianze delle antiche foreste che si sviluppavano lungo il litorale adriatico attorno al I sec. d.C. Sono di notevole interesse naturalistico, per vastità, attrattive paesaggistiche, particolarità vegetali (vi sono **querce**, **lecci** e **pini marittimi** secolari) e animali: in particolare **cervi** che sono probabilmente autoctoni. I due Boschi sono dal 1977 Riserva Naturale gestita dal Corpo dello Stato. La visita è consentita solamente a piedi o in bicicletta.

I COMPITI DEGLI ALBERI E DELLE PIANTE

Agli alberi, con il processo di **fotosintesi**, spetta il compito di catturare l'energia solare. Essi rappresentano una vera e propria centrale energetica poiché sono collegati (senza alcun filo) al sole, fonte di ogni processo biologico. L'energia solare, assieme all'acqua e ai sali minerali assorbiti al suolo, "nutre" tutti gli organi vegetali che costituiscono il sostentamento dei consumatori animali.

Ricordiamo che le piante :

- **purificano l'aria** assorbendo l'anidride carbonica ed emettendo ossigeno attraverso le foglie;
- **influenzano** la temperatura e l'umidità dell'atmosfera **mitigando** il clima;
- **difendono** il suolo dall'erosione, lo trattengono con le radici, lo arricchiscono di sostanza organica;
- contribuiscono alla **purificazione dell'acqua** che filtra e viene convogliata nelle falde del sottosuolo;
- sono **rifugio** e quindi agevolano la **conservazione** di moltissime **specie animali** vertebrate e invertebrate.